

Gufi, funghi e gnomi Sul "Valtellina" i paladini di legno



Gli animali realizzati dall'Avi e posizionati sul sentiero Valtellina

Animali in libertà sul Sentiero Valtellina, dove a giorni farà la sua comparsa anche una sirena: una sorta di museo naturale a cielo aperto.

Ma non è mica una favola, piuttosto storia di questi giorni. Non foss'altro perché si sta parlando delle otto sculture in legno che la Comunità montana di Sondrio sta posizionando lungo la pista ciclopedonale sul tratto che da Piaveda arriva sino a Fusine.

Per ora sono due quelle installate, che non sono sfuggite all'occhio attento dei frequentatori del percorso: un gufo, nei pressi del "Percorso vita" al Castelletto e un

uccello acquatico a Poggiridenti. Ma a breve ne "spunteranno" altri sei: sempre al Castelletto farà bella mostra di sé una sirena, poi uno gnomo andrà a vigilare sull'area di sosta che si trova a due passi dalla passerella di Faedo, un fiore a Fusine, un mega porcino, con tanto di lumaca scolpita, si potrà ammirare all'area che si trova a Cedrasco. A completare la mostra, una marmotta, ospite a Piaveda, ed un picchio, che di rigore starà alla riserva del Bosco dei Bordighi, di cui l'uccello è il simbolo ufficiale.

Gli artefici di queste opere d'ar-

te "naturali" sono i volontari dell'Avi, l'Associazione Valtellina intagliatori, che con la motosega hanno realizzato le sculture in legno, esattamente un anno fa, all'inizio di maggio, durante "Legno da vivere", la giornata promossa dalla Comunità montana che rientrava nel calendario di "Foreste da vivere", manifestazione proposta da Regione Lombardia ed Ersaf per promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio forestale lombardo. E fu proprio in quell'occasione, al termine della giornata che raccolse la partecipazione di oltre 500 persone, tra famiglie, adulti e bambini, che l'ente comprensoriale decise di non tenere "in gabbia" questi animali di legno: «L'avevamo promesso e l'abbiamo mantenuto - interviene da via Sauro Cinzia Leuciatti, responsabile dell'area Agricoltura della Comunità montana -: tempi burocratici permettendo, stiamo installando queste opere lignee lungo il Sentiero Valtellina, per andare ad abbellire la pista». La maggior parte delle sculture, per scelta, sono posizionate nei pressi delle aree di sosta, «cosicché possa beneficiarne sia chi sul Sentiero transita, sia chi si ferma». Ogni scultura poggia su una sorta di piedistallo di tronchi e sassi, «in perfetta sintonia con l'ambiente. Intervento, questo, della cui realizzazione abbiamo incaricato Ersaf. Ci siamo impegnati per dare risalto a queste opere, frutto del lavoro di volontari abili e validi» conclude anticipando l'edizione numero due di "Legno da vivere" che si terrà quest'anno a settembre. ■ **D. Luc.**